# Attività n. 5

**INDICAZIONI DI LAVORO**

Il formatore consegna ai corsisti il foglio della CC svoltasi in contesto d’aula e chiede loro di elaborare:

Un protocollo di CC che:

* analizzi le risposte
* Commenti le risposte
* Rappresenti la mappa mentale degli allievi
* Elabori la matrice cognitiva degli allievi; il compito di apprendimento e la Rete Concettuale

**UDA**

**su**

 **MIGRAZIONI INTERNAZIONALI**

**giulia.cip64@gmail.com**

***Docente Giulia Cipolla***

**MAPPA CONCETTUALE**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|  | **MIGRAZIONE** |  |
|  | = |  |
|  |  **SPOSTAMENTO di SOGGETTI (persone, gruppi, popoli)***variabile nel tempo e nello spazio* |  |
|  | *con implicazioni* |  |
|  | **ADATTIVE /ADATTANTI** |  |

 ***per***

 **PAESI DI ESODO E DI ARRIVO**

|  |
| --- |
|  |
|  |
|  |

**Obiettivo formativo:** *conoscere le dinamiche della mobilità umana nel tempo e gli effetti che esse hanno determinato nei luoghi di arrivo/di partenza degli immigrati per prendere coscienza della possibilità di educare la propria identità ad essere migrante e plastica in corrispondenza dell’incontro con l’altrui diversità.*

**Competenze:**

* *decentramento*
* *empatia*
* *interdipendenza*
* *trasformazione*
* *attivismo responsabile*

**Fase 0** **Obiettivo:** rilevare l’ostacolo epistemologico sulla conoscenza della migrazione.

|  |  |
| --- | --- |
| **Cosa fa l’insegnante** | **Cosa fa l’alunno** |
| Per introdurre l’argomento chiede agli allievi di mettersi in circle time, spiega la modalità e la funzione di svolgimento della Conversazione Clinica.Pone una serie di domande stimolo del tipo1. Che cos’è una migrazione?
2. Quanti tipi di migrazioni esistono?
3. Come mai ci sono le migrazioni?
4. Quando sono nate le migrazioni?
5. Quali sono le conseguenze delle migrazioni?
 | Si dispone in circle time e ascolta.Risponde uno per volta alle domande stimolo |

**Organizzazione /Metodo:** Conversazione Clinica

**Raggruppamento alunni:** circle time.

**Mezzi e strumenti:** risorse umane; spazio organizzato.

 Protocollo di Conversazione Clinica

|  |  |
| --- | --- |
| 1. Che cosa è una migrazione?

Stefano: migrazione significa spostarsi da un posto all’altroElena: secondo me la migrazione è che una persona o un animale si sposta da un paese all’altroKirollos: secondo me migrare vuol dire cambiare posto di abitazione oppure nascondersiTommaso: è un trasferimento da un posto all’altro. E’ quando uno si sposta in un altro habitatEdoardo: una migrazione è un insieme di uccelli o persone che cambiano territorio per vari motiviDavide: E’ una cosa che si fa per necessità e ci si muove da un posto all’altroGiorgia: è un viaggio da un paese all’altroEva: migrare per me vuol dire viaggiare per necessità di vitaLorenzo: è un insieme di uccelli che cambiano ambienteAlessandro: secondo me una migrazione è uno spostamento da un luogo all’altroChiara: secondo me la migrazione è quando qualcuno si sposta da un posto all’altro in certi periodiMelissa: per me sono degli uccelli che volano, ma anche qualcuno che si muove da un posto all’altroCamilla: è spostarsi da una casaAngelica: è abbandonare un postoDylan: secondo me è uno che attraversa il mare e si sposta da una città all’altraNausicaa: una migrazione per me è quando una persona o un animale partono per trovare il loro tipo di stile di vita adattoClara: secondo me una migrazione è un gruppo di persone che si sposta per alcuni motivi da un paese all’altroThomas: una migrazione è quando gli animali o le persone da un posto freddo vanno in un posto caldoFederica: secondo me la migrazione è quando nel paese di una persona c’è la guerra e allora attraversa il mare e viene in un altro paeseYoussef: secondo me la migrazione è uno che va da un’altra parte per problemiCristina: uno spostamento che si fa per necessitàGiuseppe: secondo me migrazione è spostarsi | Alla prima domanda  |
| 1. Quanti tipi di migrazioni esistono?

Giuseppe: tante, cioè: camminare, volare….Cristina: esiste una sola vera “migrazione”, quella per necessitàYoussef: tante… per esempio una persona va da un’altra parte per le guerreFederica: per esempio volare, quelle attraverso il mare e quelle a piediThomas: ci sono due tipi di migrazioni, quelle delle persone e quella degli animaliClara: secondo me ci sono tanti tipi di migrazioni per esempio c’è quella via mare poi c’è quella a piediNausicaa: secondo me ci sono tre tipi di migrazione: volando, nuotando o camminandoDylan: secondo me quelle degli uomini e quelle degli animaliAngelica: volare, camminareCamilla: volare, camminareMelissa: secondo me camminare, nuotare, volare, saltareChiara: per me ce ne sono due: quando un uomo si sposta da un paese o città durante la guerra, oppure u uccello che migra nei posti caldiLorenzo: tenti ad esempio: le persone, gli uccelli e per motivi di guerre, per trovare lavoro…Eva: ci sono diversi tipi di migrazione: per la guerra e per avere un lavoroGiorgia: tanti tipi: per la guerra, un uccello che si sposta da un paese freddo ad un paese caldoDavide: due tipi: gli uccelli quando si spostano e gli uomini che si spostano per guerraEdoardo: secondo me ci sono tanti tipi di migrazione: per la guerra per lavoro e per gli animali andare i posti più caldiTommaso: un po’ per esempio: per la guerra, per i paesi più caldi, per il lavoroKirollos: per esempio per cambiare posto di abitazione oppure nascondersi e dormire (letargo)Elena: secondo me ci sono tanti tipi di migrazione tipo: per guerra, posti caldi…Stefano: ci sono tanti tipi di migrazione ad esempio camminare e volare. | Alla seconda domanda  |
| 1. Come mai ci sono le migrazioni?

Stefano: perché c’è la guerra, per lavoro, per visitare, per viaggiare e per l’amoreElena: per me le migrazioni ci sono per necessità tipo per la guerra e per lo smogKirollos: perché c’è la guerra, perché fa freddo…Tommaso: per necessità, per saluteEdoardo: perché l’ambiente in cui si viveva era molto pericolosoDavide: a volte per la guerra e altre per l’ambiente e ancora per lavoro e per amoreGiorgia: per la guerra, per gli animali che devono andare da un posto all’altro, per lavoroEva: Se un o ha delle malattie , se vive in un’isola e non c’è l’ospedale, va vicino all’ospedale; per la guerra, per lavoro e per l’amoreLorenzo: per la guerra e per motivi di salute (lo smog)Alessandro: perché non si trovano bene nel loro ambiente (parlo degli animali)Chiara: per me ci sono le migrazioni perché in alcuni paesi c’è la guerra e le persone scappano, perché in alcuni paesi o città non si trova lavoro e quindi alcune persone cambiano posto, oppure quando gli uccelli sono in alcuni posti in cui fa freddo allora si spostano nei paesi caldiAngelica: perché non sono adeguati ai loro ambienti (animali e persone)Nausicaa: per me ci sono le migrazioni perché: c’è qualche paese in guerra, perché gli uccelli o altri animali hanno bisogno di posti più caldi, oppure perché c’è lo smogClara: secondo me si cono le migrazioni perche magari una persona si stanca di stare nello stesso posto oppure ci sono perché non si trovano bene in quel posto o forse perché il paese è troppo povero e quindi hanno bisogno di un paese più ricco.Thomas: le migrazioni ci sono per andare da un posto freddo ad un posto caldoFederica: perché c’è la guerra, per lavoro, per necessità e quindi non è molto sicura la gente perché c’è il rischio di morireCristina: ci sono migrazioni perché per trovare uno “spazio giusto” è necessario spostarsiGiuseppe: ci sono persone che si spostano perché forse non si trovano bene in quell’ambiente | Alla terza domanda  |
| 1. Quando sono nate le migrazioni?

Giuseppe: quando sono nati gli uomini primitiviCristina: le migrazioni sono nate quando gli uomini hanno popolato non solo l’Africa, ma un po’ tutto il mondoYoussef: quando c’erano gli uomini nomadiFederica: secondo me sono nate quando gli uomini primitivi erano nomadi e la gente dei popoli non andava molto d’accordoThomas: secondo me sono nate quando sono nati i primi uccelliClara: secondo me esistono da sempre perché già gli uomini primitivi migravanoNausicaa: secondo me le migrazioni sono nate quando gli ominidi avevano bisogno di trovare cibo e acquaAngelica: quando sono nati gli uomini primitiviMelissa: quando gli uomini primitivi si sono spostati in un posto Chiara: quando gli uomini nomadi si spostavano da un posto all’altro (australopiteco, homo habilis, ….)Lorenzo: quando Homo si è spostato ed è diventato nomadeEva: le migrazioni sono nate quando l’Homo sapiens nomade si spostava e poi si è stanziato in un posto che volevaGiorgia: forse quando hanno iniziato la prima guerraDavide: forse quando i primi essere erano nomadi o quando gli uccelli si stancavano di stare in quel postoEdoardo: per migrazioni secondo me sono nate quando gli uomini ( ma anche gli uccelli) si sono accorti dei pericoli che c’erano nell’ambiente in cui vivevanoTommaso: sono nate quando c’erano gli uomini primitiviKirollos: quando gli uomini primitivi sono arrivati e sono diventati nomadiElena: forse sono nate per le guerre e usavano per barche per scappareStefano: quando inizia la storia dei dinosauri | Alla quarta domanda. |
| 1. Quali sono le conseguenze delle migrazioni?

Stefano: succede che cambia l’ambiente, che deve imparare la lingua e le leggiElena: cambia l’ambiente, magari non trova lavoro e le persone rimangono soleKirollos: si stabilisce in un posto molto più adeguatoTommaso: succede che deve “cambiare vita”: lavoro, amicizie, ambiente naturale…Edoardo: cerca accoglienza nel nuovo ambienteDavide: nel paese dov’era non sono più tanti e dove si sono trasferiti ci sono più personeGiorgia: succede che non conosce nessuno quando arrivaEva: un povero che migra potrebbe non trovare lavoroLorenzo: l’ambiente cambia, viene trasformatoAlessandro: fa conoscenza con le personeChiara: alle persone migrate succede di arrivare in un posto e non conosce nessuno, magari se quella persona è povera, rimane senza casa oppure durante il viaggio potrebbe morireMelissa: forse non riesce a parlare la lingua di quella cittàCamilla: l’ambiente viene trasformatoAngelica: l’ambiente viene trasformatoDylan: l’ambiente viene trasformatoNausicaa: secondo me quando qualcuno migra potrebbe doversi abituare ad alcune leggi o tradizioni di quel popolo; oppure trovare casa lavoro e qualcuno che ti apprezziClara: dopo succede che è molto difficile adattarsi perché devi imparare la lingua, devi imparare a contare i soldi di quel paese, adattarti al territorio e farti rispettare ed accettareThomas: quando è arrivato non conosce nessunoFederica: non conosce niente di quel paese e quindi potrebbe chiederlo ai suoi simili per esempio quelli di una stessa religione e gli spiegano dove andare o magari li ospitanoYoussef: secondo me cambia completamente la sua vitaCristina: succede che il posto che hanno lasciato diventa più povero di persone e invece l’altro divento più ricco di persone.Giuseppe: non conosce nessuno | Alla quinta  |

Analisi della Conversazione Clinica

**Mappa mentale**

|  |  |
| --- | --- |
|  |  |

*Commento alla Conversazione Clinica.*

Matrice cognitiva ( ciò che sanno)

Compito di apprendimento ( ciò che non sanno)

L’homo sapiens dei nostri giorni è migrante.

Rete concettuale